

Verrà inoltre avviata un'attività di formazione e sensibilizzazione alle MPMI italiane per l'utilizzo degli strumenti digitali finalizzati alla promozione all'estero di prodotti e servizi.

H) REALIZZAZIONE DI TIPOLOGIE PROMOZIONALI INNOVATIVE PER L'ACQUISIZIONE E LA FIDELIZZAZIONE DELLA DOMANDA DEI MERCATI ESTERI

➤ PIANO SPECIALE MERCATI D'ATTACCO

RAFFORZARE L'AZIONE DI PROMOZIONE DEI PRODOTTI ITALIANI ALL'ESTERO ATTRAVERSO INTERVENTI MIRATI IN BASE ALLE CARATTERISTICHE DEI MERCATI OBIETTIVO – DINAMICA DELLA DOMANDA, POSIZIONAMENTO ITALIANO - IN PARTICOLARE RIORIENTANDO LA PRESENZA ITALIANA VERSO I MERCATI A MAGGIORE POTENZIALITÀ DI CRESCITA.

Per consentire alle aziende italiane di sfruttare le opportunità che si presentano in alcune aree "strategiche" in virtù delle elevate dinamiche di crescita e dei margini di ampliamento della presenza italiana, nonché per effetto dei recenti sviluppi negli accordi di libero scambio a livello bilaterale e regionale (ad esempio gli USA per l'Accordo TTIP con l'Unione Europea), occorre prevedere un piano di interventi speciale che preveda sia il potenziamento della promozione commerciale (accordi con i principali canali distributivi, rafforzamento della presenza di nostre aziende in loco attraverso l'organizzazione di incontri B2B e la presenza in occasione dei principali eventi espositivi, missioni incoming) che l'organizzazione di missioni imprenditoriali a guida politica.

L'attivazione di tale misura, vista anche alla luce dell'evolversi degli scenari in alcune aree di crisi (in particolare nei paesi Mediorientali ed in Est Europa) riguarderà principalmente, oltre agli USA – primario mercato d'intervento sia in ragione del miglioramento dei fondamentali dell'economia che per le ricadute attese dalla conclusione dell'Accordo TTIP - quei paesi per lo più emergenti, verso i quali sono già state attivate iniziative di particolare valenza quali, a titolo esemplificativo: Cina, Paesi Asean, Paesi dell'Alleanza del Pacifico (Messico, Colombia, Perù e Cile), Mozambico e altri paesi dell'Africa Subsahariana, Golfo, Giappone, Turchia.

I) RAFFORZAMENTO ORGANIZZATIVO DELLE START UP NONCHE' DELLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE, IN PARTICOLARE ATTRAVERSO L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO IN FORMA DI VOUCHER

➤ VOUCHER TEMPORARY EXPORT MANAGER

RIDURRE LE DIFFICOLTÀ STRUTTURALI E I COSTI DI ACCESSO AI MERCATI ESTERI PER LE PMI.

Attraverso l'erogazione dei voucher, la misura consentirà alle PMI di accedere a management specializzato nell'export a costi ridotti.

Per far crescere il numero delle piccole e medie imprese che esportano è fondamentale assistere nel dotarsi di competenze manageriali che ne accrescano la proiezione sui mercati internazionali. Lo strumento dei voucher è finalizzato ad accompagnare le piccole e medie imprese in un percorso di penetrazione e strutturazione del proprio business all'estero, grazie all'inserimento temporaneo in azienda di figure esterne specializzate in dinamiche internazionali.

Realtà esperte in materia di export offriranno una consulenza mirata per la definizione e l'attuazione di una strategia commerciale e la necessaria formazione al personale aziendale direttamente coinvolto nella gestione delle attività internazionali.

i voucher saranno assegnati, con requisiti e modalità che saranno previsti dal Ministero dello Sviluppo economico.

L) SOSTEGNO AD INIZIATIVE DI PROMOZIONE DELLE OPPORTUNITA' DI INVESTIMENTO IN ITALIA, NONCHE' DI ACCOMPAGNAMENTO E ASSISTENZA AGLI INVESTITORI ESTERI

➤ **ROADSHOW E AZIONI PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI ESTERI**

PROMUOVERE L'ATTRAZIONE DI CAPITALI ESTERI ATTRAVERSO UNA SERIE DI MISURE FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE DELLE OPPORTUNITA' PAESE, ALL'ASSISTENZA TECNICA ALL'OPERATORE ESTERO E AL SUO RADICAMENTO SUL TERRITORIO.

Per la prima volta dopo otto anni, nel 2014 l'Italia è rientrata nel "Foreign Direct Confidence Index", vale a dire la classifica dei primi venticinque mercati oggetto dell'interesse degli investitori internazionali, stilata da A.T. Kearney. Infatti, secondo la più recente edizione, il nostro paese si è collocato al ventesimo posto, sopra il Belgio, i Paesi Bassi e la Danimarca. Con l'obiettivo di incentivare e favorire questa dinamica favorevole sono state ideate una serie di misure finalizzate alla promozione delle opportunità di investimento in Italia e di accompagnamento e assistenza agli investitori esteri interessati al nostro Paese.

Queste le misure che verranno messe in atto allo scopo di favorire l'incremento di investimenti dall'estero:

- *Creazione di un sistema di Customer Relationship Management per gli investitori esteri*
- *Realizzazione di una piattaforma di condivisione delle informazioni sulle opportunità di investimento in Italia*
- *Realizzazione di strumenti a supporto dell'attività di assistenza di primo livello (ad es. Profilo Paese, guida alle FAQ degli investitori, documenti di approfondimento settoriale con il supporto di esperti di settore) e relativa diffusione multicanale delle informazioni (canale fisico, newsletter, web, social network, community, etc.)*
- *Creazione di un Database degli investitori internazionali.*
Il fine è l'identificazione delle principali tipologie di potenziali investitori esteri, la realizzazione di una mappatura delle esigenze degli investitori esteri nei confronti dell'Italia e la raccolta sistematica di informazioni e contatti presso le tipologie di investitori individuati
- *Formazione del personale.*
Organizzazione di seminari formativi sulle principali tematiche di interesse al fine di interagire in maniera efficace con gli investitori esteri
- *Costituzione dei "desk" investimenti attraverso l'assegnazione, presso le 10 "piazze finanziarie" più importanti al mondo, con risorse umane specializzate nel settore dell'attrazione degli investimenti esteri*
- *Organizzazione in raccordo con le Ambasciate d'Italia del primo Roadshow globale "Invest in Italy" che tocchi le prime 20 piazze finanziarie mondiali.*
Gli eventi si svolgeranno secondo un format unico: organizzazione di workshop con la presentazione di specifiche opportunità di investimento, organizzazione di 2b mirati in base alle peculiarità delle singole piazze finanziarie.
Si ipotizza di svolgere queste azioni sulle principali piazze finanziarie mondiali, tra cui New York, Londra, Dubai, Singapore, Shanghai, Mosca, Istanbul, Hong Kong, San Paolo, Tokyo.

Partecipazione alle principali fiere degli investimenti e dei settori focus di interesse per gli investitori globali, tra cui manifatturiero/meccanica, real estate, energie tradizionali e rinnovabili, logistica, telecomunicazioni, venture capital/start up (ad es. COIFAIR, MIPIM, Baviera Expo Real, DomExpo, BioTech USA, etc). Le azioni comprendono anche la partecipazione di selezionati investitori esteri ad alcune delle principali fiere italiane ed estere (ad es. selezione e accompagnamento presso EIRE EXPO Italia Real Estate).

CORTE DEI CONTI



0012788-14/04/2015-SCCLA-Y29PREV-R



Al Ministro dello Sviluppo Economico

VISTO l'articolo 30 del decreto legge 12 settembre 2014, n.133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n.164, concernente il Piano per la Promozione straordinaria del Made in Italy, di seguito "il Piano", e misure per l'attrazione degli investimenti;

VISTO il comma 3 del predetto articolo 30, che affida l'attuazione del Piano all'ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane (di seguito ICE Agenzia);

VISTO l'articolo 14, commi 17-27, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111, come modificati dal decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha istituito l'ICE Agenzia;

VISTO l'articolo 1, commi 202 e 203 della legge del 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), che per l'anno 2015 ha stanziato 130 milioni di euro per la realizzazione del Piano, di cui una quota pari a 2,5 milioni di euro da destinare all'Associazione delle Camere di commercio italiane all'estero, una quota pari a 3 milioni di euro da destinare al Consorzi per l'internazionalizzazione previsti dall'art. 42, commi 3 e seguenti, del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e una quota pari a 1 milione di euro già assegnata al Ministero dello sviluppo economico per il sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e la promozione del made in Italy di cui all'articolo 1, comma 43, della legge 28 dicembre 1995, n. 549;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 14 Marzo 2015, registrato dalla Corte dei Conti (Reg.ne Prev. n. 1018) il 30 Marzo 2015, che, d'intesa con il Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, adotta il Piano ed, in particolare, il comma 2 dell'articolo 4 relativo alla copertura finanziaria;

RITENUTO di dover procedere alla ripartizione dei fondi per l'anno 2015 tra le iniziative del Piano;

ACQUISITA l'intesa del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale;

ACQUISITA l'intesa del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con riferimento alle lettere c) d) e) e f) del comma 2 del citato articolo 30 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133;

CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTI MISE e MIPAAF

Reg.ne Prev. n.

1545

12 MAG 2015

IL MAGISTRATO

ART. 1**Oggetto**

1. Per l'attuazione del Piano per la promozione straordinaria del Made in Italy e l'attrazione degli investimenti sono destinate, per l'anno 2015, le seguenti risorse:

- | | |
|---|--------------|
| a) Iniziative straordinarie di formazione e informazione sulle opportunità offerte dai mercati esteri alle imprese, in particolare piccole e medie | € 6.000.000 |
| b) Supporto alle più rilevanti manifestazioni fieristiche italiane di livello internazionale | € 27.000.000 |
| c) Valorizzazione delle produzioni di eccellenza, in particolare agricole e agroalimentari, e tutela all'estero dei marchi e delle certificazioni di qualità e di origine delle imprese e dei prodotti | € 9.000.000 |
| d) Sostegno alla penetrazione dei prodotti italiani nei diversi mercati, anche attraverso appositi accordi con le reti di distribuzione | € 22.000.000 |
| e) Realizzazione di un segno distintivo unico, per le iniziative di promozione all'estero e durante l'Esposizione universale 2015, delle produzioni agricole e agroalimentari che siano rappresentative della qualità e del patrimonio enogastronomico italiano | € 4.000.000 |
| f) Realizzazione di campagne di promozione strategica nei mercati più rilevanti e di contrasto al fenomeno dell' <i>Italian sounding</i> | € 12.000.000 |
| g) Sostegno all'utilizzo degli strumenti di e-commerce da parte delle piccole e medie imprese | € 1.000.000 |
| h) Realizzazione di tipologie promozionali innovative per l'acquisizione e la fidelizzazione della domanda dei mercati esteri | € 13.000.000 |
| i) Rafforzamento organizzativo delle start up nonché delle micro, piccole e medie imprese, in particolare attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto in forma di voucher | € 19.000.000 |
| l) Sostegno ad iniziative di promozione delle opportunità di investimento in Italia, nonché di accompagnamento e assistenza degli investitori esteri. | € 4.500.000 |

ART. 2**Finanziamento**

1. La copertura finanziaria del Piano è assicurata per una quota pari a 59 milioni di euro dallo stanziamento di cui al capitolo 2535, per una quota pari a 58,5 milioni di euro dallo stanziamento di cui al capitolo 7481, entrambi relativi allo stato di previsione del Ministero dello Sviluppo Economico per l'anno 2015.

ART. 3**Modalità di gestione con l'ICE Agenzia**

1. I fondi stanziati sul capitolo 2535 del Ministero dello sviluppo economico vengono trasferiti all'ICE Agenzia e da questa gestiti secondo quanto stabilito dallo Statuto, dal Regolamento di amministrazione e di contabilità e dalla Delibera 228 del 27 gennaio 2015.

2. I fondi stanziati sul capitolo 7481 del Ministero dello sviluppo economico – con esclusione di quelli destinati agli interventi della lettera i) dell'articolo 1 del presente decreto, disciplinati, ai sensi del comma 4 dell'articolo 30 del decreto legge 12 settembre 2014, n.133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n.164, e dall'articolo 4, comma 6 del presente decreto – sono oggetto di specifiche Convenzioni da stipulare con l'ICE Agenzia. Le Convenzioni determinano la strutturazioni dei singoli progetti, le relative voci di costo, le modalità di modifica, gestione, rendicontazione e verifica.

3. In considerazione dell'ampiezza e della complessità del Piano, nell'ambito di ciascuna Convenzione sono ammesse modifiche di progetti e compensazioni di costi tra i diversi progetti.

4. L'azione di cui al punto b) dell'articolo 1 del presente decreto è destinata a manifestazioni fieristiche in possesso di almeno due dei seguenti requisiti:

- principale evento italiano per il settore di riferimento;
- numero complessivo degli espositori superiore a mille;
- percentuale di espositori esteri maggiore del 20% del totale;
- numero di visitatori superiore a 100.000 di cui almeno il 20% esteri.

Al fine di rafforzare l'internazionalizzazione delle filiere produttive di riferimento, sono supportate anche le manifestazioni fieristiche realizzate nell'ambito di un piano condiviso tra organizzatori di primari eventi nei settori interessati.

5. La Convenzione di cui al comma 5 dell'articolo 30 del decreto legge 12 settembre 2014, n.133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n.164 definisce gli obiettivi attribuiti all'ICE Agenzia in materia di attrazione degli investimenti, i risultati attesi, le risorse finanziarie per l'azione di cui alla lettera l) dell'articolo 1 ed il relativo utilizzo.

ART. 4**Altre modalità di gestione**

1. Ai sensi del comma 202 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, la somma di 2,5 milioni di euro a valere sul capitolo 7481 dello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico per l'anno 2015 è destinata all'Associazione delle camere di commercio italiane all'estero, per le finalità previste alla lettera f) dell'articolo 1. Tramite stipula di apposita Convenzione tra

l'Associazione ed il Ministero dello sviluppo economico vengono stabiliti i programmi operativi, i risultati attesi ed i criteri per la loro verifica e le modalità di rendicontazione.

2. Ai sensi del predetto comma 202, la somma di 3 milioni di euro a valere sul capitolo 7481 dello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, per l'anno 2015 è destinata ai consorzi per l'internazionalizzazione, di cui all'articolo 42, comma 3 e seguenti, del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, al fine di sostenere le piccole e medie imprese nei mercati esteri e di diffondere a livello internazionale i loro prodotti e servizi, nonché di incrementare la presenza e la conoscenza delle autentiche produzioni italiane presso i mercati e presso i consumatori internazionali, per contrastare il fenomeno dell'*Italian sounding* e della contraffazione dei prodotti agroalimentari italiani. Entro 90 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto il Ministero dello sviluppo economico emana apposito bando con i criteri per l'assegnazione dei fondi in questione e le relative modalità di rendicontazione.

3. Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali con proprio separato provvedimento, d'intesa con il Ministro dello sviluppo economico e con il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, destinerà alle attività di promozione e valorizzazione delle produzioni agricole e agroalimentari di cui ai punti c) d) e) ed f) dell'articolo 1 del presente decreto, la somma di 6 milioni di euro appositamente stanziata nello stato di previsione del medesimo Ministero per l'anno 2015, ai sensi dell'articolo 1, comma 203, della legge del 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015).

4. Con decreto del Ministro dello sviluppo economico sono definiti i requisiti soggettivi, i criteri e le modalità per la concessione dei voucher di cui alla lettera i), dell'articolo 1 del presente decreto.

Il presente decreto è sottoposto alla registrazione degli Organi di controllo.

Roma, - 7 APR. 2015

IL MINISTRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Federica Guidi

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Paolo Gentiloni

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Maurizio Martina